

se, per le differenze nate tra que' Monarchi Annà ed il Pontefice. Ma come le altre, così andò Cr. che questa si riaprì, accomodate pacificamente le cose. Pretendeva la Corte di *Lisbona* tra le altre cose, che il suo Patriarca dovesse essere Cardinale nato, come si suol dire, cioè tosto che fosse dal Re nominato alle Sede Patriarcale, s' intendesse anche eletto Cardinale. La domanda si stendeva molto più che non sembrava a primo aspetto. Primieramente l'esempio, per cui tutti i Monarchi vorrebbero, che il Vescovo della lor Residenza avesse l'onore medesimo, per non esser meno decorati degli altri: indi la libertà levata al Pontefice di nominar Cardinali quelli, che più benemeriti fossero o della Santa Sede, o della Cristiana Repubblica, e famosi per lettere o illustri per nascita. Tutto ciò fu superato, e si concedette all'attuale l'onor del Cappello, promettendolo ai suoi successori quando lo chiedessero; con che pare che resti ancora la disposizione in mano del Pontefice.

L'Europa, a dir vero, era molto curiosa di veder, qual fine fossero per prendere le contese delle due Corone di *Spagna* e d' *Inghilterra*. In questo regno oltre l'universale moto degl'interessati, v' era ancora il partito contrario al Re., che attizzava i Membri del Parlamento a operare e stabilire tutto il contrario di quello che disegnava fare il Consiglio regio. Quindi alcuni